

NOTA STAMPA

IL PROGETTO PROVE DI VOLO

(più informazioni su <http://provedivolo.ausl.pr.it>)

Il progetto Prove di volo è nato nel 2005, su iniziativa dell'Ausl di Parma, per offrire risposte efficaci e innovative alle diverse forme di disagio che interessano la popolazione giovanile di Parma e provincia.

Il progetto comprende una serie di interventi educativi, psicologici e riabilitativi in ambito adolescenziale e giovanile, che costituiscono una vera e propria rete integrata di servizi in grado di comprendere, prevenire e affrontare il disagio in tutte le sue forme, a partire dall'ascolto e dalla presenza attiva nei luoghi di aggregazione fino agli interventi multiprofessionali per situazioni di elevata complessità.

Grazie al forte coordinamento degli interventi socio-sanitari a livello provinciale, e alla fattiva collaborazione tra Servizi sanitari, Servizi sociali comunali, Istituzioni educative e Terzo settore, la rete dei servizi è oggi ampia e articolata. Un alto grado di integrazione consente inoltre a tutti i soggetti coinvolti di scambiarsi informazioni, confrontarsi e studiare percorsi più mirati a seconda dei problemi e dei casi affrontati.

I prototipi di intervento finora realizzati sono volti a prevenire e contrastare il disagio scolastico, le tossicodipendenze, i disturbi alimentari, comportamentali e della personalità, l'esclusione sociale e lavorativa per fasce giovanili deboli. A fronte di un contesto sociale in continua evoluzione ne sono stati avviati altri con particolare riguardo alle fasce precoci e alle problematiche specifiche legate alla integrazione dei bambini appartenenti a nuclei di famiglie migranti per i quali è in corso un progetto specifico in collaborazione con il CNR.

I DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto Prove di Volo si rivolge in prevalenza a giovani di età tra i 14 e i 30 anni, italiani e stranieri, ma gli interventi di prevenzione interessano tutte le fasce di età, con progetti mirati per ciascun ciclo scolastico a partire dall'asilo nido fino alle scuole superiori.

Gli interventi in programma riguardano soggetti che vivono situazioni di:

- o disagio scolastico, sia in termini di incidenza dei disturbi di apprendimento sia di problematiche socio-ambientali correlate;
- o precocità nel contatto o dipendenza da sostanze psicoattive;
- o comorbidità psichiatrica associata a comportamenti di abuso;
- o disturbi emozionali e della personalità;
- o disturbi psicogeni nell'area dei comportamenti alimentari (anoressia, bulimia);
- o difficoltà nella integrazione al lavoro, precarietà, abbandono, discontinuità e/o processi espulsivi da impieghi scarsamente investiti sotto il profilo motivazionale;
- o gravi difficoltà di recupero e comparsa di fenomeni di cronicizzazione, anche in età giovanile, in conseguenza di crolli evolutivi.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le linee di sviluppo degli interventi dedicati al mondo giovanile, e in particolare alle situazioni severe, multiproblematiche e complesse, cui il progetto Prove di volo si rivolge, rispondono alle seguenti esigenze:

Evitare il rischio di frammentazione organizzativa.

L'organizzazione a rete integrata assicura una maggiore visibilità ai servizi e quindi un accesso più immediato, garantisce modalità di presa in carico più certe, consente interventi multiprofessionali strutturati sul caso specifico.

Prevedere una "regia" unica che governi, attribuisca competenze, ruoli e responsabilità.

Il progetto Prove di Volo si muove in un'ottica di insieme per riunire le competenze, le professionalità e le progettualità presenti sul territorio, in modo da esplicitare, rendere trasparente e facilmente accessibile tutto ciò che i servizi offrono alla popolazione giovanile.

Potenziare il coordinamento di percorsi educativi e clinici nel rispetto dei bisogni evolutivi.

L'integrazione consente di creare maggiore sinergia tra tutti coloro che a vario titolo, educativo o clinico, si occupano di giovani, offrendo occasioni di confronto e di arricchimento reciproco. Lavorando insieme e in modo coordinato ci sono più possibilità di prevenire o risolvere precocemente situazioni di disagio che altrimenti rischierebbero di cronicizzarsi e tradursi in patologia.

Applicare un nuovo modello scientifico e culturale di intervento.

Il modello di intervento adottato da Prove di volo per contrastare il disagio giovanile unisce al rispetto delle specificità territoriali l'omogeneità di servizi, percorsi e trattamenti in tutte le zone sociali e sanitarie distrettuali. Questo nuovo modello, costruito insieme da vari professionisti provenienti da tutti i distretti, permette infatti di superare la frammentazione organizzativa e le differenze nell'approccio e nelle soluzioni ai problemi.

Offrire un'assistenza integrata e personalizzata.

La collaborazione tra i diversi soggetti permette di ampliare le progettualità riabilitative individualizzate per persone con disagi multipli appartenenti alle fasce di età adolescenziali giovanili, con particolare riferimento alla formazione e all'integrazione al lavoro, allo sviluppo della socialità e delle capacità relazionali ed espressive.

ALCUNI ESEMPI DI INTERVENTI E RICERCHE

Progetto "Tra casa e scuola: più lingue per crescere"

"Tra casa e scuola: più lingue per crescere" è un progetto sperimentale condotto dall'Ausl di Parma, in collaborazione con il Centro per la ricerca sui disturbi neurocognitivi del bambino dell'Università degli Studi di Parma, rivolto ai bambini stranieri da 0 a 3 anni e alle loro famiglie.

Il progetto ha lo scopo di prevenire precocemente eventuali disturbi di linguaggio e apprendimento che in seguito potrebbero dare luogo a forme di disagio scolastico. Prevede una ricerca sull'acquisizione del linguaggio in condizioni di bilinguismo e di plurilinguismo nella prima infanzia e una serie di azioni formative ed educative.

Progetto "Individuazione precoce del disagio scolastico scuola dell'obbligo"

Il progetto "Individuazione precoce del disagio scolastico" è nato nel 2004 all'interno dell'Ausl di Parma. L'intento del progetto è di promuovere il benessere del bambino e dell'adolescente nell'ambiente scolastico, e in particolare nelle classi del primo ciclo e primo livello del secondo ciclo, attraverso la consulenza e il supporto agli insegnanti, in specifici progetti di intervento sul singolo bambino o sul gruppo classe.

Alla base del progetto si trovano l'intenzione di calarsi nelle diverse realtà scolastiche e la volontà di definire gli obiettivi specifici di ogni intervento insieme agli attori, così da poter aumentare l'efficacia delle singole azioni nei diversi contesti.

Gli psicologi del progetto offrono consulenza agli insegnanti, attraverso una rilevazione del disagio da essi percepito, in funzione dei fattori contestuali attivanti, con l'obiettivo di promuovere il benessere all'interno del contesto scuola.

Gli interventi non riguardano specifiche condizioni di patologia bensì, a un livello più generale, il disagio che può generarsi all'interno di una classe (e/o della scuola), inteso come "rumore".

Negli a.s. 2004-2005 e 2005-2006, gli psicologi sono intervenuti nelle scuole elementari e medie di cinque istituti comprensivi del comune di Parma.

Grazie alle riflessioni emerse dall'esperienza nelle scuole e da un lungo lavoro di ricerca, l'équipe si è potuta attivare in direzione di una maggiore chiarezza, condivisione e organizzazione dei metodi e degli obiettivi.

Progetto "Sguardi diversi sul mondo"

Il progetto "Sguardi diversi sul mondo" è realizzato dallo Spazio Giovani e dallo Spazio salute immigrati dell'Ausl di Parma in collaborazione con il Centro per le famiglie del Comune, e si rivolge ai genitori di adolescenti e giovani migranti. Attraverso incontri periodici (in gruppi più o meno estesi) i partecipanti intraprendono un percorso di riflessione e condivisione sul ruolo di genitore di adolescenti migranti per favorire il confronto e l'elaborazione comune delle culture educative presenti sul territorio. Contemporaneamente promuove, tramite la diffusione di informazioni corrette e pertinenti, un'appropriata e mirata fruizione dei servizi dell'Ausl e del Comune di Parma per gli adolescenti e i loro genitori.

Progetto "Domiciliarità"

Il "Progetto domiciliarità" è stato attivato dal Dipartimento di salute mentale dell'Ausl di Parma in collaborazione con la Cooperativa Biricca. Si rivolge a utenti del Dipartimento ospitati in appartamenti di proprietà dell'Ausl e a soci svantaggiati già assunti o inseriti in progetti riabilitativi a bassa e media intensità. L'obiettivo è quello di favorire la permanenza a domicilio di utenti dei servizi psichiatrici fornendo sostegno e aiuto tramite il coinvolgimento di altri utenti con migliori autonomie personali e lavorative, impiegati in servizi di pulizia e manutenzione. La cooperativa offre formazione iniziale e continua e il supporto costante alle persone incluse nel progetto, che in tal modo vengono progressivamente avviate al lavoro nella prospettiva di un'assunzione o di un rapporto stabile.

In questo modo si offrono agli utenti concrete opportunità di inclusione sociale e crescita professionale, dando allo stesso tempo un sostegno concreto alla domiciliarità.

Ricerca "Sì... ma a me non succede"

La ricerca-intervento "Sì... ma a me non succede" ha lo scopo di conoscere più a fondo il mondo giovanile, sensibilizzare i giovani rispetto ai rischi connessi alla guida e mettere in atto strategie di prevenzione. Promossa dall'Ausl in collaborazione con la Facoltà di psicologia dell'Università degli studi di Parma, riguarda 500 giovani delle scuole superiori e prevede la somministrazione di questionari e l'utilizzo di programmi informatici. Il progetto si concluderà nella primavera del 2007 con la presentazione pubblica dei dati e la realizzazione, in base ad essi, di programmi operativi specifici.

TUTTI I PROGETTI DI PROVE DI VOLO

Progetto domiciliarità	Programma ECRO
Cibo, corpo e media	Running Help
Educazione all'affettività, alla sessualità, all'alimentazione	Sguardi diversi sul mondo
Essere genitori oggi	Sì ma a me non succede
Fattorie	Sito web
Filo diretto anoressia bulimia	Strada e Dintorni
Giocare a crescere	Tra casa e scuola: più lingue per crescere
Il Volo del Grifone	Un po' di Stelle in pace
Individuazione precoce del disagio scolastico	
L'albero del sogno	
La comunicazione verbale e telematica	
Per non farsi male	